



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

TUTELA ECOSISTEMI AGRARI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. n. 22220

Vicenza, 24 marzo 2017

Autorizzazione Integrata Ambientale n. 02/2017

Oggetto: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e smi.
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.).
Denominazione Impianto: Facchin Gelindo e Nicola s.s. - società agricola
Sede Legale: Castegnero, via Ferro n.39
Sede Installazione: Castegnero, via Ferro n.39
Tipo di allevamento: allevamento avicolo (broilers)

IL DIRIGENTE

- VISTA** la documentazione presentata in data 25/01/2017, prot. 5414 da parte di Facchin Gelindo e Nicola s.s. - società agricola, con sede legale e operativa in via Ferro n.39 in Comune di Castegnero (VI) e relativa all'attività di allevamento avicolo (broilers);
- DATO ATTO** che tale attività risulta, per tipologia e attività, compresa nelle categorie di attività industriali di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., con codice 6.6.a
- RILEVATO** che, ai sensi dell'29-quater c.3 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione dell'avvenuto avvio procedimento sul sito web della Provincia di Vicenza in data 26/01/2017;
- CONSIDERATO** che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 29-quater c.4 del d.lgs. 152/2006;
- VISTO** e fatto proprio il parere favorevole di autorizzazione integrata ambientale, con le relative prescrizioni, espresso nella conferenza di servizi del 17/03/2017, ai sensi della L. 241/1990, al fine di mitigare gli impatti e monitorare nel tempo la situazione aziendale;
- CONSIDERATO** il parere positivo espresso da ARPAV nostro prot. 19632 del 16/03/2017 sul Piano di Monitoraggio e controllo recepito in sede di conferenza di servizi, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- DATO ATTO** che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'installazione e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;
- che quanto riportato nel presente provvedimento risponde all'esigenza normativa di rendere disponibile quanto previsto dal comma 13 dell'articolo 29-quater del D.Lgs. 152/06;
- VISTI** il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "norme in materia ambientale", che alla parte seconda, titolo III bis, tratta dell'autorizzazione integrata ambientale;
- il decreto ministeriale del 29 gennaio 2007, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
- il decreto ministeriale del 24 aprile 2008 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", cui è seguita la D.G.R.V. n. 1519 del 26 maggio 2009, avente per oggetto "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

la delibera della Giunta provinciale n. 200 del 19 maggio 2009, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione integrata ambientale (I.P.P.C.);

la legge regionale n. 26 del 16 agosto 2007 "Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

le deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 "D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale – Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 59/2005" e n. 1105 del 28 aprile 2009 "D. lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – LR 16 agosto 2007, n. 26. Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Approvazione Linee Guida per la valutazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli allevamenti zootecnici e del Piano Monitoraggio e Controllo (PMC)";

il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T. U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt. 19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale);

la legge 241/1990;

VISTO

che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 150 ID PROC 610;

RILASCIA

Facchin Gelindo e Nicola s.s. - società agricola, con sede legale e operativa in via Ferro n.39 in Comune di Castegnero (VI) e relativa all'attività di allevamento avicolo (broilers), con le prescrizioni riportate nell'Allegato A, allegato alla presente determinazione per costituire parte integrante e sostanziale, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L. 241/1990 e s.m.i.;

AVVERTE CHE

- La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, ha validità sino al 31/10/2026 e sostituisce le autorizzazioni ambientali settoriali di cui all'allegato IX, parte seconda del D.Lgs. 152/2006: sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter c.1 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla pronuncia dell'autorità competente il gestore potrà continuare l'attività sulla base della precedente Autorizzazione;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto;
- la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente- ufficio tutela ecosistemi agrari della Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle n.1 Vicenza;
- Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività di allevamento;
- nell'ipotesi di cessazione dell'attività il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Vicenza che procederà ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs. 152/2006;
- in caso di inosservanza alle prescrizioni riportate nell'allegato A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, troverà applicazione l'art. 29-decies c.9 e 29-quattordicesimo del D.Lgs. 152/2006;
- in relazione al Piano di monitoraggio e controllo l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di un'ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore: qualora la Provincia ne rilevasse la necessità può comunque disporre controlli aggiuntivi ai sensi dell'art. 29-decies c.4 del D.Lgs. 152/2006;

- la tariffa istruttoria, di cui al DM del 24/04/2008, in euro 693,00 come da criteri fissati dalla Regione del Veneto con l'emanazione della Delibera di Giunta Regionale n.1519/2009;
- il presente provvedimento sarà trasmesso al gestore dell'installazione, al Sindaco del Comune di Castegnero, ad ARPAV-Dipartimento Provinciale di Vicenza e all'Ulss n.8.

F.to Il Dirigente del Settore
dott. Angelo Macchia

Adempimenti L.241/90 e smi.
Struttura competente: Settore Ambiente - Dirigente Dott. Angelo Macchia
Responsabile di procedimento: Andrea Baldisseri
Referente tecnico: Dott.Francesco Bertoncetto

Autorizzazione integrata ambientale n. 02/2017

ALLEGATO A

Il presente allegato, definito come "Allegato A" e costituente parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale n. 02/2017, relativa Facchin Gelindo e Nicola s.s. - società agricola, con sede legale e operativa in via Ferro n.39 in Comune di Castegnero (VI) e relativa all'attività di allevamento avicolo (broilers), riporta:

- 1 – le prescrizioni da osservare nell'esercizio dell'attività;
- 2 – il piano di monitoraggio e controllo.

1 – PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

La ditta deve gestire l'allevamento avicolo, con potenzialità pari a 77600 capi/ciclo, in conformità alle seguenti prescrizioni.

A – Per tutto quanto non specificato dal presente provvedimento, la gestione dell'installazione dovrà essere effettuata in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, applicando inoltre le migliori tecniche disponibili, sia impiantistiche che gestionali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali (decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009).

B – La ditta ha l'obbligo di condurre l'installazione in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia.

C – Per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, il gestore dell'installazione dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal decreto 25 febbraio 2016 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 2495 del 7 agosto 2006 e n. 2439 del 7 agosto 2007 e successive modifiche e integrazioni.

D – Eventuali mutamenti nella destinazione d'uso degli effluenti zootecnici dovranno essere tempestivamente comunicati.

E – La ditta dovrà provvedere, per le strutture in cemento-amianto eventualmente ancora presenti nell'installazione, alla valutazione dell'indice di degrado, come previsto dalla DGRV n. 265/11, al fine di definire/attuare eventuali azioni di monitoraggio e/o di bonifica.

F – La ditta è tenuta a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel "Piano di monitoraggio e controllo", che si trova al punto 2 del presente Allegato A.

G – Le modalità di registrazione previste dal suddetto Piano dovranno essere rese pienamente operative entro il 30/06/2017 e il report annuale di cui sotto redatto a partire dal 2018.

H – La ditta dovrà conservare tutti i documenti delle attività di autocontrollo (anche quelle non oggetto di report), quali registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi ecc. per tutta la durata dell'Autorizzazione integrata ambientale.

I – La ditta dovrà conservare anche i dati circa materie prime, risorse idriche, rifiuti ecc. e comunicarli annualmente, insieme agli altri dati richiesti, attraverso un report (report annuale del Piano di monitoraggio e controllo) su supporto informatico predisposto dalla Regione Veneto.

L – Il report annuale del Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno (con i dati dell'anno precedente) utilizzando la procedura telematica "Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo" predisposta dalla Regione Veneto e ospitata nel Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVE – piave.regione.veneto.it). Per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe del Settore primario della Regione Veneto, la costituzione e validazione o eventuali aggiornamenti del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) e l'autorizzazione all'accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP).

Infine, occorre che il gestore dell'installazione trasmetta alla Provincia con posta elettronica certificata (PEC) il file del report per certificare l'avvenuta compilazione. Medesimo report va trasmesso anche ad ARPAV e ai comuni interessati (ovvero dove ha sede dell'impianto e dove vengono effettuati gli spargimenti agronomici) ai sensi dell'art.29 sexies c.6 D.Lgs. 152/2006.

2 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si riporta di seguito il Piano di monitoraggio e controllo proposto dalla ditta, integrato con le modifiche di ARPAV al fine di renderlo conforme a quanto prescritto dall'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009.

QUADRO SINOTTICO

Cap.	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/ analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	A ciclo	Annuale	X	
1.1.2	Prodotti finiti	A ciclo	Annuale	X	
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Annuale	Annuale	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Annuale	Annuale	X	
1.4	Combustibili				
1.4.1	Combustibili	Annuale	Annuale	X	
1.5	Emissioni in aria				
1.5.1	Punti di emissione (emissioni convogliate)	EMISSIONI CONVOGLIATE ASSENTI			
1.5.2	Inquinanti monitorati				
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di scarico	EMISSIONI ASSENTI, non sono presenti scarichi né impianti di depurazione			
1.6.2	Inquinanti monitorati				
1.7	Emissioni di rumore				
1.7.1	Rumore, sorgenti e misure	EMISSIONI NON RILEVANTI			
1.8	Emissione di rifiuti				
1.8.1	Controllo rifiuti pericolosi	Annuale	Annuale	X	
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Annuale (se prodotti)	Annuale (se prodotti)	X	
1.9	Suolo/sottosuolo (acque di falda monitorate solo per i casi previsti dall'art.8, comma 2 della DGRV 2495/06)				
1.9.1	Acque di falda	NON SI CONSIDERA NECESSARIO			
1.9.2	Terreni				

2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	SI	NO	X	
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria	A ciclo	NO	X	
2.1.3	Aree di stoccaggio	Annuale	NO	X	
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	A ciclo/annuale	SI	X	

- - COMPONENTI AMBIENTALI

- - Consumo materie prime

Tabella 1.1.1 – Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte dato	Reporting
Capi (pollame)		Allevamento (stabulazione)	unità	Annuale	Contabilità aziendale / autocertificazione	SI
Truciolo di legno	Sacconi	Allevamento	t/anno	Annuale	Contabilità aziendale / autocertificazione	
Paglia	Balle	Allevamento	t/anno	Annuale	Contabilità aziendale / autocertificazione	
Mangime	Silos	Allevamento (alimentazione)	t/anno	Annuale	Contabilità aziendale / autocertificazione	
Detergenti e disinfettanti	Contenitori	Pulizia e disinfezione	lt/anno	Annuale	Contabilità aziendale / autocertificazione	
Vaccini e medicinali	Utilizzati all'arrivo	Allevamento	dosi/anno	A ciclo	Registro trattamenti veterinari	

L'azienda conserverà i dati di consumo di materie prime, le fatture di acquisto e i cartellini allegati ai mangimi con relativa composizione.

Tabella 1.1.2 – Prodotti finiti

Processo	Denominazione	Peso unitario	u.m	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Stabulazione avicoli da carne	Capi consegnati	unità	unità/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	SI
	Peso	kg	kg/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	
	Numero cicli	-	numero cicli/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	
	Durata ciclo	-	giorni	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	
Capi deceduti	Capi	unità	unità/anno	Alla partenza/fine ciclo	Registro del gestore / autocertificazione	
	Peso	kg	kg/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	
Reflui	Palabili (*)	-	mc/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	

(*) L'azienda gestirà il refluo zootecnico secondo le linee guida del DM 25 febbraio 2016 e DGRV 1835/2016

- - Consumo risorse idriche

Tabella 1.2.1 – Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Acquedotto	Abbeveraggio	mc/anno	Annuale	Contatore/fatture	SI
Acquedotto	Raffrescamento	mc/anno	Annuale	Contatore/fatture	

- - Consumo energia

Tabella 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	kWh/anno	Annuale	Contatore/fatture	SI

- – Combustibili

Tabella 1.4.1 – *Combustibili*

Tipologia	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
GPL	litri/anno	Annuale	Fatture / bolle di consegna	SI

- – Emissioni in aria

Non sono presenti punti di emissione convogliati pertanto non è possibile un monitoraggio puntuale (emissioni diffuse).

Viene effettuato un calcolo annuale delle emissioni diffuse sulla base del numero di animali allevati e della loro presenza in allevamento.

Tabella 1.5.1 – *Emissioni*

Parametro / inquinante	Metodo di controllo	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Ammoniaca	Calcolo secondo DM 29.01.2007	Kg/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	SI
Metano					

- – Emissioni in acqua

Non sono presenti scarichi idrici.

I locali di stabulazione, una volta caricati gli animali per la vendita, vengono svuotati della pollina e puliti a secco con soffiatrice e spazzatrice. Successivamente vengono disinfettati senza che si abbia alcun sversamento di acqua.

- – Rumore

La specie allevata non è considerata rumorosa. In azienda sono presenti e funzionanti impianti che non alterano il clima acustico della zona, pertanto non si considera necessario il monitoraggio del rumore.

- – Rifiuti

Il gestore dell'allevamento riporterà al punto 1.8.1. del report annuale il quantitativo di rifiuti prodotti (t/anno). Nel report annuale si inseriranno tutti i CER effettivamente prodotti nell'anno di riferimento, anche ulteriori rispetto a quelli di seguito riportati

Tabella 1.8.1 – *Rifiuti pericolosi*

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	u.m.	Modalità di stoccaggio	Destinazione (**)	Fonte del dato	GESTORE (*) Reporting
150110*	Contenitori vuoti di fitosanitari, disinfettanti e materiale contaminato con composti veterinari	kg/anno	Temporaneo: area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie coperta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	SI

(*) L'azienda nel report annuale dovrà comunque inserire anche i rifiuti prodotti e non inseriti nelle tabelle.

(**) Dato puramente indicativo non vincolante purché la destinazione avvenga nel rispetto della normativa

Tabella 1.8.2 – *Rifiuti non pericolosi*

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	u.m.	Modalità di stoccaggio	Destinazione	Fonte del dato	Reporting (*)
150101	Imballaggi in carta	kg/anno	Temporaneo: area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie coperta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Fatture di smaltimento	
150102	Imballaggi in plastica	kg/anno	Temporaneo: area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie coperta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Fatture di smaltimento	SI

150106	Imballaggi in materiali misti	kg/anno	Temporaneo: area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie coperta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	SI
--------	-------------------------------	---------	---	--	---	----

(*) L'azienda nel report annuale dovrà comunque inserire anche i rifiuti prodotti e non inseriti nelle tabelle.

- Suolo e sottosuolo

Non è previsto il monitoraggio della falda e del suolo nel sito di allevamento in quanto non vi è dispersione su suolo di deiezioni o altro materiale inquinante e l'attività di spargimento della pollina viene effettuata altrove.

E' importante che tutti gli allevamenti che distribuiscono gli effluenti prodotti su terreni propri o in concessione si avvalgano di una apposito monitoraggio dell'impatto che tale attività ha sul suolo. Si ritiene, comunque, che tale monitoraggio non debba rientrare tra gli autocontrolli a carico del gestore dell'allevamento. Il campionamento dei terreni e le relative analisi verrà eseguito da ARPAV nell'ambito dei controlli previsti ai sensi dall'art.29 decies c.3 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i

- **GESTIONE DELL'IMPIANTO**

- Controllo fasi critiche, manutenzioni e depositi

Tabella 2.1.1 – Sistemi di controllo e fasi critiche del processo

Fase/attività	Criticità	Parametro di esercizio	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Preparazione lettiera	Preparazione lettiera	Verifica visiva omogeneità e altezza	n.a.	Prima dell'inizio di ogni ciclo	Annotazione solo in caso di anomalie	NO (*)
Arrivo e accasamento pulcini	Accasamento pulcini	Verifica delimitazione area e partenza impianti	n.a.	Annotazione solo in caso di anomalie	Quaderno di gestione / a inizio ciclo	
Allevamento	Gestione lettiera	Verifica visiva umidità e altezza	n.a.	Giornaliera	Annotazione solo in caso di anomalie	
Allevamento	Allevamento	Verifica capi e ritiro morti	n.a.	Giornaliera	Schede di registrazione/ giornaliera	
Spedizione pollame	Spedizione pollame	Verifica spegnimento impianti e riduzione ventilatori	n.a.	A fine ciclo	Registro/contabilità aziendale	
Asporto pollina e lettiera esausta	Asporto deiezioni	Verifica spegnimento ventilatori e verifica corretta asportazione	n.a.	A fine ciclo	Registro/contabilità aziendale	
Disinfezione	Pulizia e disinfezione ricoveri	Verifica di corretta pulizia e disinfezione	n.a.	A fine ciclo	Registro	
Stoccaggio deiezioni	Formazione cumulo in concimaia	Verifica visiva	n.a.	A fine ciclo	Annotazione solo in caso di anomalie	NO (*)
Spandimento deiezioni	Spargimento pollina su terreno agricolo	Verifica di operazioni condotte secondo buona prassi agronomica e nel rispetto della Direttiva Nitrati	n.a.	Ad operazione	Registro delle concimazioni / annuale	NO (*)
Conferimento rifiuti e sottoprodotti	Consegna rifiuti e spoglie morti a ditte specializzate	Conferimento entro l'anno dalla produzione per i rifiuti e corretta gestione senza contaminazioni	n.a.	Annuale	Formulari rifiuti e DDT consegna sottoprodotti / annuale	

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

Tabella 2.1.2 – *Interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria*

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato / modalità registrazione	Reporting
Sistema distribuzione mangime	Controllo funzionalità	A fine ciclo	Annotazione solo in caso di anomalie	NO (*)
Erogatori acqua di abbeverata	Controllo funzionalità / verifica pressione di erogazione	A fine ciclo	Annotazione solo in caso di anomalie	
Termosonde	Controllo tarature	A fine ciclo	Annotazione solo in caso di anomalie	
Ventilatori	Controllo funzionamento e pulizia	A fine ciclo	Annotazione solo in caso di anomalie	
Cella frigorifera	Controllo funzionalità	Annuale	Scheda di manutenzione	

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

Tabella 2.1.3 – *Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)*

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Serbatoi combustibili	Visivo tenuta e indicatori	Ad ogni rifornimento	Annotazione solo in caso di anomalie	NO (*)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

- – **INDICATORI DI PRESTAZIONE**
- – Monitoraggio degli indicatori di performance

Tabella 3.1 – *Monitoraggio degli indicatori di performance*

Indicatore	Descrizione	u.m.	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati	kg/capo	calcolo	Annuale	SI
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati	mc/capo	calcolo	Annuale	
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al numero di capi allevati	W/capo	calcolo	Annuale	SI
Produzione di deiezioni specifica	Quantitativo di deiezioni prodotte in relazione ai capi allevati	mc/capo	calcolo	Annuale	
Consumo specifico di mangimi	Quantitativo di mangimi consumato rispetto al numero di capi allevati	kg/capo	calcolo	Annuale	